



PONTIFICIUM CONSILIUM
DE CULTURA

23 maggio 2022

Carissime ragazze e carissimi ragazzi,

il professore Giorgio Cevasco del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università degli Studi di Genova mi ha informato che voi siete i finalisti nazionali dei "Giochi della chimica" e che fra i vincitori di questa Finale saranno scelti quattro studenti che rappresenteranno l'Italia alle "Olimpiadi internazionali di chimica".

Forse alcuni di voi sanno che il Papa, prima di entrare in Seminario, si diplomò come perito chimico e fu impegnato come tecnico in un laboratorio. Vi posso testimoniare che non ha mai dimenticato quell'esperienza e che la chimica è sempre rimasta nel suo cuore. So bene quanto difficile sia questa scienza che considero affascinante sia perché rappresenta un legame fra il mondo animato e il mondo inanimato, sia perché è una disciplina che richiede molto impegno e precisione, ma al tempo stesso, creatività e genialità.

Ebbene, carissimi amici, vivere una vita di fede è in un certo senso simile a studiare la chimica. Bisogna essere attenti e precisi nel discernere quello che Dio vuole da noi. Ma al tempo stesso bisogna avere il coraggio e la forza nell'impegnarsi a seguire la direzione che ci indica. È quello che ha fatto il Santo Padre entrando tra i Gesuiti, dopo il suo lavoro di chimico. Ed è anche quello che farà ognuno di voi quando sceglierà la sua strada nei prossimi anni.

Carissime ragazze e carissimi ragazzi, vi auguro proprio questo: di trovare la via che Dio ha in mente per ognuno di voi, come accade nei vostri esperimenti. Sono certo che siete molto bravi e che ce la farete, perché siete animati dalla passione, una passione che non vi abbandonerà mai.

Avendo avuto anch'io una lunga esperienza di tipo accademico sono affettuosamente vicino a tutti concorrenti e ai docenti coinvolti nella finale dei "Giochi della chimica". Con amicizia,



Card. Gianfranco Ravasi

Cardinale Gianfranco Ravasi
Presidente

Prof. Giorgio CEVASCO